



## PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: [www.cpmadonnadellaiuto.it](http://www.cpmadonnadellaiuto.it)

1. Siamo nel cuore della Quaresima e il cammino continua sempre in salita, perché davanti a noi c'è il Calvario. C'è sempre. C'è anche oggi. E dobbiamo affrontarlo con lo stesso coraggio, con lo stesso Spirito del Signore Gesù. Nel brano di vangelo odierno, a sostenere il dialogo (che non è più una semplice discussione, ma diventa un dibattito duro con il pregiudizio sempre più accanito degli avversari), non c'è Gesù, ma un uomo, che risultava cieco, e che qui dimostra di vederci bene. Il vero miracolo è questo. La sua visione delle cose non è inquinata dal pregiudizio, non è caricata dal malanimo e dal sarcasmo, semmai è sostenuta dall'ironia. Egli vede sempre di più, con sempre maggior chiarezza; e se anche attorno continua il male, lui non si lascia impressionare, lui non reagisce con sentenze e condanne, ma con l'apertura della mente e del cuore, che gli permette di inginocchiarsi e di riconoscere dove sta la verità. Non la trova sui libri, non la vede nelle dottrine, non la scopre nelle filosofie: per lui la verità della vita è una persona che si è piegata sulla sua miseria, facendogli apprendere questa maniera di vivere. Usciamo perciò dai sistemi sempre più induriti dei giudizi, che sono già sentenze, e dei pregiudizi, che sono vere e proprie cattiverie: non servono a nulla, non servono affatto a far emergere la verità, neppure quando noi ci prefiggiamo di difendere i nostri principi, compresi quelli cosiddetti non negoziabili. Questi vanno proposti e non imposti, vanno presentati senza atteggiamenti offensivi o difensivi; ma soprattutto vanno vissuti, perché devono giungere agli altri a partire dall'esperienza di vita, dallo Spirito che opera dovunque. Ha operato con quel cieco, che effettivamente ha visto bene, anche a trovarsi più solo di quanto non lo fosse in precedenza. Con lo Spirito di Gesù si è sentito forte nel dare la sua testimonianza, senza inasprimenti, senza spirito di crociata, senza malanimo nei confronti di nessuno ...

2. Nei Vespri del pomeriggio continuiamo e concludiamo la lettura e la riflessione sul **libro di Giona**. Abbiamo oggi il capitolo 4, dove il Signore spiega al suo profeta risentito che da parte sua non può mancare alla proposta del perdono e della misericordia, anche nei confronti del peccatore più duro e incallito. Fino all'ultimo Dio è sempre a disposizione nel tendere la mano e lo fa anche nei confronti di coloro per i quali noi non muoveremmo un dito. È quanto mai doverosa questa lettura e questa considerazione in un momento nel quale troppi nella Chiesa vivono con durezza la chiusura del cuore, in difesa dei principi e nell'abbandono totale di chi sbaglia ...

3. Nella **catechesi del martedì** proseguiamo con la lettura della **vita di Mosè** scritta dal Card. Martini, in cui consideriamo l'evento essenziale della vita di quell'uomo e del suo popolo e cioè l'esperienza pasquale. Per gli Ebrei è il passaggio dalla schiavitù alla libertà mediante l'attraversamento del Mar Rosso. Questo evento è basilare per loro, ma non lo è da meno per noi, perché è figura della nostra Pasqua che ci apprestiamo non solo a ricordare, ma a rivivere. Anche oggi dobbiamo uscire da qualche situazione stagnante, che ci fa pensare al morire. E dobbiamo imparare a sperare sempre, anche quando ci sembra impossibile farlo. Dio ci tende sempre la mano ...

4. Venerdì viene sospeso il giorno liturgico e viene messa da parte la penitenza quaresimale. È la **solemnità di S. Giuseppe**, che quest'anno dobbiamo considerare in modo speciale nell'anno a lui dedicato. Poiché di solito nel giorno della memoria dei santi noi pensiamo al loro passaggio in cielo, qui dovremmo considerare in modo particolare il transito di Giuseppe, di cui il Vangelo non dice nulla, mentre la tradizione popolare l'ha voluto patrono proprio dei morenti, avendo avuto al suo fianco Maria e Gesù. Lo voglio onorare con una riflessione apposita ... Sarà dunque celebrata la S. Messa!

5. Ricordiamoci sempre del grande perdono che Dio ci vuole comunicare mediante la Confessione delle nostre colpe e soprattutto della sua misericordia: "Non dimentichiamo che Dio non si stanca mai di perdonarci; mediante il ministero del sacerdote ci stringe in un nuovo abbraccio che ci rigenera e ci permette di rialzarsi e riprendere di nuovo il cammino" (Papa Francesco).



COMUNITÀ  
PASTORALE  
MADONNA  
DELL'AIUTO

Parrocchie  
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

## L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 6 - Numero 11

14 Marzo 2021

Carissimi,

la quarta parola di Gesù sulla croce, consiste in quel grido di abbandono, di paura, di disperazione pronunciato dal Signore ormai inchiodato al suo patibolo.

*Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!».*

Dopo aver pronunciato il suo "testamento spirituale" con il comando di amarci come Lui ci ha amato; dopo aver consegnato la Madre al discepolo amato affinché si prendesse cura di lei, Gesù si presenta ora spoglio di ogni ricchezza umana e divina. Il Figlio di Dio è ridotto alla povertà più estrema: appeso all'infamante patibolo della croce grida tutta la sua desolazione e tutta la sua angoscia di uomo che sperimenta la dolorosa assenza di ogni sostegno, di ogni conforto, di ogni speranza. Proprio Colui che sempre aveva vissuto per il Padre e in piena comunione con Lui («Io e il Padre siamo una cosa sola» Gv 10,30) sperimenta ora l'assenza di Dio stesso, in uno stato di completo e totale abbandono: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

È questa l'ora culminante dell'agonia in cui il Cristo assume veramente tutta la desolazione, l'angoscia, la paura, il terrore della morte che abitano il cuore di ogni uomo. Il pianto di tutto il dolore delle generazioni umane passa attraverso il cuore di Cristo, sale dalla terra, squarcia i cieli e ferisce il cuore del Padre: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Di fronte al grido straziante del Figlio, al grido angosciato di ogni uomo alle soglie della morte, Dio resta in silenzio, non si fa sentire, non interviene. Nel giorno del battesimo di Gesù sulle sponde del Giordano, dai cieli aperti era risuonata la voce del Padre: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto» (Mc 1,11).

Sul monte Tabor nel momento della trasfigurazione, mentre Gesù mostrava il suo volto glorioso, la voce di Dio era nuovamente risuonata: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!» (Mc 9,7). Ora, sul Golgota, nell'ora dell'estremo sacrificio, nel momento della fedeltà piena alla volontà del Padre, risuona solo un tragico silenzio, carico di solitudine, carico di abbandono.

E tuttavia Dio non è assente; è un Padre che per folle amore immola il Figlio della sua compiacenza per i "figli dell'ira"; nel Figlio del suo amore egli immola il proprio cuore che, tutto donato, diventa puro silenzio. Il silenzio di Dio non è abbandono, ma è la parola più alta ed eloquente che spiega il senso di quel dolore: non c'è nulla da dire; non c'è nulla da spiegare; non ci sono parole da aggiungere. Resta solo il silenzio nel quale vedere e contemplare la misura dell'amore di Dio per noi. L'amore non può essere spiegato, non può essere raccontato, non può essere detto: può solo essere contemplato nel silenzio stupito di chi lo vuole accogliere. L'ora più buia della storia diventa così grembo di un giorno nuovo, nascita di un mondo nuovo, inizio di una nuova umanità che prende vita dal cuore trafitto di Cristo. Il grido di abbandono del Cristo in croce è anche l'inizio del salmo 22 che, apertosi con tale lancinante grido di angoscia, si conclude poi con una parola piena di speranza: «E io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza» (Sal 22,30-31). Proprio quest'uomo che muore solo e abbandonato, appeso all'infamante patibolo della croce, avrà una lunga discendenza. L'ora in cui l'autore della vita - colui che è la Vita - si consegna alla morte è dunque l'ora della massima fecondità, in cui la vita è generata a prezzo della morte: «se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24).

A noi, che siamo quella discendenza nata dal sacrificio di Cristo sulla croce, non resta che contemplare in un silenzio carico di stupore e di meraviglia, la bellezza dell'amore nel volto sfigurato del crocifisso, nel grido straziante del suo dolore.

don Alessandro

## CONTEMPLARE LA PASSIONE

Venerdì 19 Marzo

### GESÙ MUORE SULLA CROCE



Approfondimento cinematografico  
a cura di Giambattista Pini



## SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



Ogni venerdì di Quaresima è possibile trovare un sacerdote disponibile per la Confessione secondo i seguenti orari:

- S. Anastasia: - dalle 9.30 alle 11.30  
- dalle 16.30 alle 18.00
- S. Fiorano: - dalle 9.00 alle 10.00  
- dalle 16.30 alle 17.15
- S. Giorgio: - dalle 9.30 alle 10.30  
(26/02 - 12/03 - 26/03)
- S. Alessandro: - dalle 9.30 alle 10.30  
(19/02 - 05/03 - 19/03)

## OFFRI IL TUO ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME



Chi può offrire i rami d'ulivo potati dalle piante li può portare presso il cortile dell'Oratorio Femminile:

Lun 22 e Mar 23 marzo  
dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 e alle 17.00

## VIAGGIO IN PUGLIA

TRA MERAVIGLIA, ARTE, PAESAGGI, CULTURA E TRADIZIONE

24 agosto - 29 agosto 2021



Programma di massima:

1° Giorno: Partenza da Villasanta e trasferimento all'aeroporto; volo per Bari; Trasferimento a Matera e visita alla città.

2° Giorno: Partenza da Matera e visita ad Alberobello, Locorotondo, grotte di Castellana.

3° Giorno: Partenza da Alberobello e visita ad Ostuni, Otranto; arrivo a Lecce per il pernottamento.

4° Giorno: Partenza da Lecce e visita a Galatina, Gallipoli e Santa Maria di Leuca; rientro a Lecce per il pernottamento.

5° Giorno: Visita alla città di Lecce e pomeriggio visita alla città di Bari; pernottamento nella zona di Andria.

6° Giorno: Visita a Castel del Monte e Trani; trasferimento in aeroporto per volo verso Milano; trasferimento a Villasanta.

La quota comprende:

- Trasferimento A/R in bus da Villasanta da e per aeroporto
- Volo diretto A/R Milano - Bari
- Tour in Puglia con Bus granturismo
- Sistemazione in hotel e trattamento di mezza pensione
- 2 pranzi in ristoranti tipici locali (gli altri pranzi non sono compresi e saranno liberi)
- Guida locale per tutto il tour
- Ingressi a pagamento come da programma

Presso la segreteria parrocchiale di S. Anastasia  
è disponibile il programma completo per chi è interessato

Iscrizioni: **fino ad esaurimento posti**  
esclusivamente in segreteria parrocchiale

Costi: Euro 1.150,00 (+ € 150 camera singola)  
Iscrizioni esclusivamente dietro versamento di una caparra di € 150,00.

Per il viaggio è necessaria la carta di identità valida

## PERCORSO FIDANZATI

Aprile/Giugno 2021

Iscrizioni e informazioni in  
Segreteria Parrocchiale  
da Lunedì 1 febbraio a Mercoledì 31 marzo



Le date del percorso:

- Giovedì 15 Aprile
- Giovedì 22 Aprile
- Giovedì 29 Aprile
- Giovedì 6 Maggio
- Giovedì 13 Maggio
- Giovedì 20 Maggio
- Giovedì 27 Maggio
- Sabato 5 Giugno (conclusione)



Gli incontri si terranno alle ore 21.00  
presso l'Oratorio Maschile

**SAN GIOVANNI BOSCO**

Ingresso da via De Amicis (Villasanta)

NB: Qualora non fosse ancora possibile svolgere gli incontri "in presenza", il percorso sarà tenuto on line



## QUARESIMA DI CARITÀ



Quest'anno la quaresima di carità, condividendo un progetto promosso da Caritas Ambrosiana, avrà quale finalità il sostegno ai migranti (quasi 1500 persone) che si trovano nel campo profughi di Lipa in Bosnia, nei pressi del confine con la Croazia.

Nel campo mancano gli allacci idrici ed elettrici e l'acqua potabile deve essere trasportata su camion cisterna. La situazione igienica è complessa: i bagni chimici noleggiati sono resi inutilizzabili dalle temperature che, durante la notte, raggiungono i meno dieci gradi.

La Croce Rossa locale è incaricata di distribuire i pasti ma i migranti sono costretti a mangiare, spesso solo un pasto al giorno, in piedi senza riparo attendendo per ore il proprio turno. Il risultato è il rischio di una "catastrofe umanitaria" a pochi chilometri dal nostro paese.

Caritas Ambrosiana in queste settimane ha provveduto a distribuire carichi di legna, rifornimenti di acqua potabile, indumenti invernali e beni alimentari per tutti i migranti ospiti del campo.

Caritas ha anche offerto la collaborazione per assicurare un'assistenza sanitaria adeguata garantendo farmaci e l'acquisto di un'ambulanza da donare all'ospedale cittadino.

A nome di tutta la Caritas, ringrazio fin da ora tutti coloro che vorranno contribuire con generosità a questa iniziativa.

## ANGOLO ORATORIO



## Catechesi 2020/2021

VISTA L'ORDINANZA N° 714 DELLA REGIONE LOMBARDIA  
SONO SOSPESI TUTTI GLI INCONTRI DI  
CATECHESI E TUTTE LE ATTIVITÀ  
PER I RAGAZZI IN ORATORIO

DATE PRIME CONFESIONI 4^ELEMENTARI:

- sabato 20 Marzo ore 10.30: S. Anastasia
- sabato 20 Marzo ore 15.30: S. Fiorano

NB: le date sopra riportate dovranno essere confermate sulla base dell'andamento epidemiologico e delle conseguenti restrizioni a livello regionale



## CATECHISMO 2^ELEMENTARE

Gli incontri in programma questa settimana con i genitori dei bambini di seconda elementare sono sospesi a causa dell'Ordinanza Regionale e rinviati a data da destinarsi. Sarà nostra premura informare per tempo le famiglie sulle nuove date degli incontri.

## VACANZE FAMIGLIE 2021 S.MARTINO DI CASTROZZA DA SABATO 14 AGOSTO A VENERDÌ 20 AGOSTO



Nel contesto meraviglioso delle Dolomiti Trentine, ai piedi del "Gruppo delle Pale" una proposta di vacanza per le famiglie della comunità nella condivisione e nell'amicizia.

Info e Costi:

- € 330,00 Adulti
- € 290,00 ragazzi 7/12 anni (*non compiuti*)
- € 250,00 bambini 3/7 anni (*non compiuti*)
- gratuito bambini 0/3 anni (*non compiuti*)

Iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale (negli orari di apertura)  
con caparra di 50 € entro domenica 11 aprile